



## Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI  
VETERINARI - Uff. 8

Ministero della Salute

DGSAF

0017362-P-24/07/2017



240600197

Registro – Classif:

Oggetto : passaporto e vaccinazione per la rabbia.

Sindacato Veterinari SIVeLP

in riferimento alla richiesta allegata concernente l'oggetto rilevo innanzitutto come, per la materia trattata, occorra far riferimento a quanto prescritto dall'allegato III del regolamento ( UE) 576/2013 (sui movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia) concernente i requisiti di validità per la vaccinazione antirabbica.

Evidenzio nello specifico che il pet , per poter essere vaccinato, deve avere almeno 12 settimane di età e che il periodo di validità della vaccinazione inizia dal momento in cui si è stabilita l'immunità protettiva , non meno di 21 giorni dalla data della prima vaccinazione, e continua fino alla fine del periodo di immunità protettiva conformemente alla specifica tecnica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del vaccino secondo la normativa richiamata nel suddetto allegato.

Il periodo di validità del vaccino, prescritto nell'autorizzazione, deve essere indicato dal veterinario autorizzato o da un veterinario ufficiale nella sezione corrispondente del passaporto di cui al regolamento ( UE) 577/2013.

In applicazione del regolamento (UE) 576/2013 , pertanto, ogni Stato membro Ue è tenuto ad accettare il periodo di validità ( anche, ad esempio, di tre anni) del vaccino utilizzato riportato dal veterinario nel passaporto del pet proveniente da un altro Paese Ue; tale indicazione della validità della vaccinazione, attestata sotto la responsabilità del veterinario, tiene conto infatti di quanto prescritto dall'autorizzazione del farmaco.

Ciò detto mi preme aggiungere infine che, recentemente, la Croazia e la Slovenia, richiamate esplicitamente nella richiesta allegata, proprio a seguito di nostre comunicazioni al riguardo, hanno confermato di accettare per le introduzioni dei pet, dovendo tener conto del regolamento (UE) 576/2013, le vaccinazioni con validità anche di tre anni se i vaccini sono autorizzati in tal senso secondo la pertinente normativa e se il periodo di validità è indicato, da parte del veterinario autorizzato, nella corrispondente sezione del passaporto UE.

Con l'auspicio di aver chiarito la materia in questione, e nel rimanere comunque a disposizione, porgo cordiali saluti.

II DIRETTORE GENERALE

Silvio Borrello